



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle
acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

Il Dirigente



MERAL S.p.A.
Via Scavate Case Rosse
Zona Industriale di Salerno
84131 Salerno
c.a. Stefano Mazza
pec: meralspa@legalmail.it

e p.c.

ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno
Via Lanzalone, 54-56
84100 Salerno
arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it

REGIONE CAMPANIA
UOD 501709 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Salerno
Via Generale Clark
84100 Salerno
uod.501709@pec.regione.campania.it

COMUNE DI SALERNO
Via Roma - Palazzo di Città
84121 Salerno
protocollosuap@pec.comune.salerno.it

ATO Sele
Parco Arbostella v.le G. Verdi 23 L.
84131 Salerno
areatecnica@pec.atosele.it

SIIS
Viale Andrea de Luca, 8
84131 Salerno
segreteria@pec.siis-idro.it

Provincia di Salerno
settoreambiente@pec.provincia.salerno.it

Oggetto: CUP 8270 – Istanza per il rilascio del parere di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 relativamente all’intervento “Ampliamento vasche di ossidazione anodica” nel Comune di Salerno.

Richiesta integrazioni e chiarimenti ai sensi dell’art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle
acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 3.2.2 degli "Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione Ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R. n. 680 del 07/11/2017, si chiede al proponente in indirizzo di trasmettere le seguenti integrazioni/chiarimenti.

Preliminarmente si rappresenta che lo Studio Preliminare Ambientale (di seguito anche S.P.A.) non risulta redatto in conformità all'allegato IV-bis alla parte seconda del D.Lgs. n.152/06, così come modificato dal D.Lgs n.104/2017. Tra l'altro, si è rilevato che, nella predisposizione delle informazioni e dei dati da inserire nello stesso S.P.A, non si è tenuto conto in modo approfondito dei criteri contenuti nell'allegato V del decreto (comma 4); allo stesso modo, lo S.P.A. non tiene conto dei risultati disponibili di altre pertinenti valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base alle normative europee, nazionali e regionali e non contiene compiutamente una descrizione delle caratteristiche del progetto e/o delle misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi (comma 5).

A titolo esemplificativo e non esaustivo si chiarisce che il comma 1 del citato allegato V prevede che "Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare: a) delle dimensioni e della concezione dell'insieme del progetto; b) del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati; della produzione di rifiuti; c) dell'utilizzazione di risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità; d) della produzione di rifiuti; e) dell'inquinamento e disturbi ambientali; f) dei rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche"; g) dei rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico; così come il predetto allegato al comma 2 richiede che "deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto, in particolare: a) dell'utilizzazione del territorio esistente e approvato; dell'utilizzazione del territorio esistente e approvato; b) della ricchezza relativa, della disponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (comprendenti suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo; c) della capacità di carico dell'ambiente naturale"; il comma 3, inoltre, prescrive che "I potenziali impatti ambientali dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 del presente allegato con riferimento ai fattori di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), del presente decreto".

Ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera c), negli impatti ambientali rientrano anche gli effetti derivanti dalla vulnerabilità del progetto a rischio di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo.

Si ritiene, pertanto, necessario che lo S.P.A. sia adeguato conformemente alla disciplina vigente, sia tenendo conto di quanto sopra esposto che di quanto riportato di seguito.

Stato di fatto dell'impianto e autorizzazioni - descrizione del progetto

- a) la descrizione delle modifiche che si intendono apportare all'opificio esistente non discende da una dettagliata analisi descrittiva, sia quantitativa che qualitativa, dello stato di fatto dell'impianto comprendente anche lo stato autorizzativo vigente ed eventuali modifiche intercorse durante



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle
acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

- l'esercizio dello stesso; è necessario, quindi, fornire una descrizione adeguata dello stato di fatto di fatto e di progetto;
- b) non si rinvergono elaborati grafici -in idonea scala- dello stato di fatto e di progetto (es. piante, sezioni, ecc), normative tecniche di riferimento progettuali che descrivano compiutamente tutte le opere previste, comprese eventuali opere accessorie funzionali al progetto, al fine di individuare i relativi possibili impatti sull'ambiente;
 - c) dalla lettura della dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al calcolo degli oneri istruttori si è rilevato che in progetto è prevista tra l'altro la realizzazione di un impianto di depurazione delle emissioni a servizio degli impianti produttivi; tale intervento non viene descritto nello S.P.A., ove, invece, si legge che il progetto prevede esclusivamente la dismissione "di uno dei due impianti di ossidazione (impianto di ossidazione "B") e l'ampliamento delle vasche di quello rimanente (impianto di ossidazione "A") per un volume totale di 109 mc;
 - d) si illustri dettagliatamente la fase di ossidazione indicando, per ciascuna sottofase, gli impatti sull'ambiente anche in considerazione dei procedimenti chimici in gioco e delle sostanze all'uopo impiegate;
 - e) si chiede di confermare che le sostanze pericolose utilizzate per la fase di ossidazione siano esclusivamente quelle riportate a pag. 5 dello S.P.A. ovvero: *Acetato di cobalto; di-esadecildifenil ossido di solfonato 5-10%; acqua ossigenata 130 vol* e che non occorra l'impiego di altre sostanze per il trattamento dei semilavorati in alluminio (è noto che l'ossidazione usualmente viene effettuata con acido solforico o altri acidi e che l'acetato di cobalto è un solido e non un liquido come indicato dal proponente);
 - f) si chiarisca il rapporto funzionale tra la fase di ossidazione con quella di elettrocolorazione, essendo quest'ultima solo citata a pag. 4 dello S.P.A.;
 - g) a pag. 9 dello S.P.A. è citato l'allegato 1, il quale non risulta presente negli atti costituenti l'istanza;

Fase di cantiere

- h) non si rinviene una descrizione dettagliata delle opere a farsi delle lavorazioni previste per la loro costruzione con l'indicazione delle singole fasi/sottofasi e dei macchinari da impiegare, della durata dei lavori, al fine di individuare gli impatti sui singoli fattori ambientali e le misure di mitigazione ad esse connesse, tenendo conto anche dei recettori presenti *in situ*; a titolo esemplificativo è opportuno che siano illustrate, anche mediante specifici layout, le aree di cantiere e gli apprestamenti che saranno installati, nonché le modalità di conduzione del cantiere con particolare riferimento a: *inquinamento acustico, emissioni in atmosfera, risorse idriche, suolo, terre e rocce da scavo, deposito e gestione dei materiali, rifiuti, ripristino dei luoghi eccetera*;

Descrizione delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante / La descrizione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle
acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Il proponente sostiene che il progetto proposto, nella parte in cui è prevista la dismissione di uno dei due impianti di ossidazione (*eliminando i relativi camini di emissione*) ed aumento della capacità della vasche dell'impianto rimanente, non ha impatti ambientali significativi. In merito, considerato che le valutazioni proposte appaiono di carattere meramente qualitativo, fermo restando quanto già richiesto in premessa, si ritiene necessario:

- I. che la dimostrazione della “*non significatività degli impatti*” sia svolta con metodologia oggettiva;
- II. che la descrizione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente sia condotto tenendo conto delle caratteristiche delle dimensioni e della concezione dell'insieme del progetto, nonché del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati;

Ciò premesso si è rilevato, inoltre, quanto segue:

Acque di processo (rif. §5.2.1)

- i) si descriva l'impianto di depurazione esistente analizzando la compatibilità dello stesso con le nuove condizioni di progetto nonché gli impatti attesi sull'ambiente anche in relazione alle emissioni previste;
- j) si descrivano le modalità di gestione dei fanghi provenienti dalla filtropressa, gli impatti sulle singole componenti ambientali, le misure di mitigazione che si intendono attuare e relativa efficienza;

Emissioni (rif. §5.2.2)

- k) si chiarisca se la tabella riportata a pag. 25 dello S.P.A., relativa alle concentrazioni di inquinanti emesse in atmosfera, si riferisce allo stato di fatto o allo stato di progetto, atteso che sussiste incongruenza tra quanto riportato in relazione ed il titolo della tabella rubricato: *Sezione L.I: EMISSIONI Stato di progetto*. In ogni caso, si descrivano i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente risultanti dalle emissioni previste (*considerando i recettori esistenti e tenendo conto degli effetti cumulativi*) in condizioni di esercizio e di massima capacità produttiva; tale analisi dovrà essere svolta anche con riferimento ad eventuali emissioni odorogene e/o ad eventuali emissioni fugitive/diffuse, che non si rinvergono nello S.P.A.;

Suolo e sottosuolo (rif. §5.2.4)

- l) si chiarisca l'asserzione secondo cui gli interventi previsti non presentano alcun impatto nei confronti del suolo e sottosuolo, atteso che in progetto è prevista in realtà la costruzione di vasche che verranno impiegate per il contenimento di sostanze pericolose, come dichiarato dallo stesso proponente a pag. 5. Si rileva, tra l'altro, l'assenza di riferimenti circa la valutazione dell'impatto sulla componente acqua (falde e corpi idrici superficiali naturali e/o artificiali);



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle
acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Rumore (rif. §5.2.10)

- m) viene richiamata una indagine fonometrica svolta in situ nelle condizioni ante operam. Tuttavia non è descritto il probabile effetto del progetto sull'ambiente sia in fase di esecuzione (attività di cantiere) sia in fase di esercizio e in condizioni di massima produttività;

Rifiuti (rif. §5.2.12)

- n) si confermi che la tipologia di rifiuti prodotti in fase di esercizio sia esclusivamente quella indicata ovvero rifiuti solidi con CER 060503 *fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui al punto 060502*, definiti quali "Fanghi da depurazione", tenendo conto dell'effettivo processo lavorativo e della tipologia di sostanze impiegate. Dalla lettura dello stesso paragrafo, infatti, si desume chiaramente che sussiste la possibilità di produzione di ulteriori tipologie di rifiuti anche con caratteristiche di pericolosità. Pertanto, si ritiene necessario che sia redatto un approfondimento al riguardo, anche in considerazione della particolare tipologia di trattamenti chimici previsti, chiarendo tra l'altro le modalità di stoccaggio dei rifiuti pericolosi e le misure previste per impedire sinistri che potrebbero incidere significativamente sull'ambiente;

Salute e sicurezza (rif. §5.3)

- o) tale paragrafo appare del tutto generico, in quanto, sebbene siano citate le fasi e le metodologie di analisi impatto, le stesse non vengono sviluppate all'interno dello S.P.A.; sull'argomento si chiede di chiarire se il progetto tiene conto anche delle recenti norme *UNI EN 17059:2018 - Linee galvaniche e di anodizzazione - Requisiti di sicurezza* che disciplinano tutti i pericoli significativi, le situazioni e gli eventi pericolosi relativi alle linee di anodizzazione;

Sostanze pericolose e nocive

- p) atteso che presso l'impianto si prevede l'impiego di sostanze pericolose/nocive, si ritiene opportuno che nello S.P.A. siano illustrate dettagliatamente le modalità di gestione di tali sostanze, dalla fase di conferimento presso l'impianto fino alla fase di utilizzo e smaltimento, descrivendo i probabili effetti sull'ambiente diretti ed indiretti;

Dismissione vasche esistenti

- q) si illustrino dettagliatamente le fasi di dismissione delle vasche esistenti analizzando gli impatti derivanti dalle singole lavorazioni e le misure di mitigazione previste, senza tralasciare i rischi connessi allo stato d'uso delle vasche e della loro interazione con le altre attrezzature / impianti esistenti.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle
acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Rischi incendio

- r) si chiarisca se il progetto proposto preveda l'impiego di sostanze infiammabili o che possano generare incendi, anche eventualmente in condizioni di interazione con altre sostanze/materiali/apparecchiature; in tal caso, si analizzi e si descriva l'eventuale impatto sull'ambiente connesso al rischio incendio, sia in fase di dismissione delle vasche esistenti sia in fase di esercizio delle vasche oggetto di ampliamento;

Si ritiene opportuno ricordare che nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA il proponente può richiedere le condizioni ambientali [ex art. 5, comma 1, lettera o-ter) del Dlgs 152/2006] necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi. Tali condizioni, da redigere secondo i *format* riportati nell'allegato 1.B agli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R. n. 380 del 07.11.2017, dovranno trovare corrispondenza e coerenza con i contenuti di cui al punto 5 dell'allegato IV-bis del Dlgs 152/2006 citato in premessa.

La documentazione e/o i chiarimenti di cui sopra dovranno essere trasmessi allo scrivente Ufficio entro **45 gg.** dalla ricezione della presente in formato digitale (n. 3 copie) secondo le indicazioni dell'Allegato 1.A ai citati Indirizzi Operativi VIA. La sola nota di trasmissione - che dovrà riportare espressamente il riferimento al **CUP 8270** - anche in formato cartaceo (n. 1 copia). Tutta la documentazione dovrà essere debitamente datata e firmata dall'estensore.

Qualora il proponente non provveda a trasmettere la documentazione e/o i chiarimenti richiesti entro il termine stabilito, la domanda si intenderà respinta e l'istanza archiviata, senza preavviso e senza possibilità di recesso. Alla scadenza del termine stabilito, quindi, laddove non vi sia stato riscontro da parte del proponente, questo Ufficio trasmetterà a quest'ultimo - e, per debita conoscenza, a tutti i soggetti interessati - la sola comunicazione di avvenuta archiviazione dell'istanza.

Si rammenta altresì che il proponente, ove lo ritenesse necessario, può presentare motivata richiesta di sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti per un periodo non superiore a 90 giorni. Lo scrivente Ufficio potrà accordare tale richiesta, se opportunamente motivata, per una sola volta.

Tutta la normativa sopra citata è reperibile all'indirizzo web:

<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS>.

La documentazione relativa all'istanza in parola sono reperibili alla pagina web:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8270_prot_2018.319834_del_17-05-2018.via

il tecnico istruttore
ing. Antonio Ronconi

Avv. Simona Brancaccio

Da , "posta-certificata@pec.actalis.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data martedì 4 settembre 2018 - 13:15

ACCETTAZIONE: CUP 8270 - Richiesta integrazioni e chiarimenti

Ricevuta di accettazione

Il giorno 04/09/2018 alle ore 13:15:51 (+0200) il messaggio "CUP 8270 - Richiesta integrazioni e chiarimenti" proveniente da "staff.501792@pec.regione.campania.it" ed indirizzato a:
meralspa@legalmail.it ("posta certificata") arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it ("posta certificata") areatecnica@pec.atosele.it ("posta certificata") protocollosuap@pec.comune.salerno.it ("posta certificata") settoreambiente@pec.provincia.salerno.it ("posta certificata") uod.501709@pec.regione.campania.it ("posta certificata") segreteria@pec.siiis-idro.it ("posta ordinaria")

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
Identificativo messaggio: opec288.20180904131551.02437.759.2.1@pec.actalis.it

Allegato(i)

dati-cert.xml (1 Kb)
smime.p7s (7 Kb)

Da , "posta-certificata@pec.actalis.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data martedì 4 settembre 2018 - 13:15

CONSEGNA: CUP 8270 - Richiesta integrazioni e chiarimenti

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 04/09/2018 alle ore 13:15:52 (+0200) il messaggio "CUP 8270 - Richiesta integrazioni e chiarimenti" proveniente da "staff.501792@pec.regione.campania.it" ed indirizzato a "uod.501709@pec.regione.campania.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec288.20180904131551.02437.759.2.1@pec.actalis.it

Allegato(i)

dati-cert.xml (1 Kb)

post-cert.eml (716 Kb)

smime.p7s (7 Kb)

Da "posta-certificata@pec.aruba.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data martedì 4 settembre 2018 - 13:15

CONSEGNA: CUP 8270 - Richiesta integrazioni e chiarimenti

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 04/09/2018 alle ore 13:15:53 (+0200) il messaggio
"CUP 8270 - Richiesta integrazioni e chiarimenti" proveniente da "staff.501792@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a "areatecnica@pec.atosele.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec288.20180904131551.02437.759.2.1@pec.actalis.it

Allegato(i)

dati-cert.xml (1 Kb)
postacert.eml (716 Kb)
smime.p7s (7 Kb)

Da "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data martedì 4 settembre 2018 - 13:15

CONSEGNA: CUP 8270 - Richiesta integrazioni e chiarimenti

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 04/09/2018 alle ore 13:15:55 (+0200) il messaggio "CUP 8270 - Richiesta integrazioni e chiarimenti" proveniente da "staff.501792@pec.regione.campania.it" ed indirizzato a "meralspa@legalmail.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: opec288.20180904131551.02437.759.2.1@pec.actalis.it

Delivery receipt

The message "CUP 8270 - Richiesta integrazioni e chiarimenti" sent by "staff.501792@pec.regione.campania.it", on 04/09/2018 at 13:15:55 (+0200) and addressed to "meralspa@legalmail.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: opec288.20180904131551.02437.759.2.1@pec.actalis.it

Allegato(i)

postacert.eml (716 Kb)

dati-cert.xml (2 Kb)

smime.p7s (7 Kb)

Da , "posta-certificata@telecompost.it" <posta-certificata@telecompost.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data martedì 4 settembre 2018 - 13:15

CONSEGNA: CUP 8270 - Richiesta integrazioni e chiarimenti

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 04/09/2018 alle ore 13:15:55 (+0200) il messaggio

"CUP 8270 - Richiesta integrazioni e chiarimenti" proveniente da "staff.501792@pec.regione.campania.it"

ed indirizzato a: "protocollosuap@pec.comune.salerno.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec288.20180904131551.02437.759.2.1@pec.actalis.it

Allegato(i)

postacert.eml (716 Kb)

daticert.xml (1 Kb)

smime.p7s (6 Kb)

Da . "posta-certificata@telecompost.it" <posta-certificata@telecompost.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data martedì 4 settembre 2018 - 13:15

CONSEGNA: CUP 8270 - Richiesta integrazioni e chiarimenti

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 04/09/2018 alle ore 13:15:55 (+0200) il messaggio

"CUP 8270 - Richiesta integrazioni e chiarimenti" proveniente da "staff.501792@pec.regione.campania.it"

ed indirizzato a: "arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec288.20180904131551.02437.759.2.1@pec.actalis.it

Allegato(i)

postacert.eml (716 Kb)

dati-cert.xml (1 Kb)

smime.p7s (6 Kb)

Da : "posta-certificata@telecompost.it" <posta-certificata@telecompost.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data martedì 4 settembre 2018 - 13:15

CONSEGNA: CUP 8270 - Richiesta integrazioni e chiarimenti

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 04/09/2018 alle ore 13:15:55 (+0200) il messaggio

"CUP 8270 - Richiesta integrazioni e chiarimenti" proveniente da "staff.501792@pec.regione.campania.it"

ed indirizzato a: "settoreambiente@pec.provincia.salerno.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec288.20180904131551.02437.759.2.1@pec.actalis.it

Allegato(i)

postacert.eml (716 Kb)

dati-cert.xml (1 Kb)

smime.p7s (6 Kb)